

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PIANO LOCALE GIOVANI PROVINCIALE 2015-16

BANDO "AggregAzione Giovanile"

ALLA PROVINCIA DI NOVARA Ufficio Politiche Giovanili Piazza Matteotti, 1 28100 NOVARA

Il sottoscritto

II SOLIOSCIILO	
Cognome e nome	Rondonotti Marco
Nato a	Novara
In data	04 aprile 1975
Residente in (Cap e Paese)	28100 Novara
Via	Ragazzi del '99, n.2
Codice fiscale	RNDMRC75D04F952U

In qualità di legale rappresentante di

Denominazione ente/organizzazione	Parrocchia San Francesco	
Natura giuridica	Ente ecclesiastico	
Codice fiscale/Partita IVA	Cod.Fisc. 80014420030	
Indirizzo	Via Lualdi, 21	
Сар	28100	
Città	Novara	
Tel	0321 1834504	
Fax	y -	
Indirizzo e-mail	rizzottaglia@gmail.com	
Sito web	-	
Istituto bancario e n. di conto corrente bancario	CREDEM – AGENZIA LARGO BALBO, NOVARA Conto Corrente bancario: 010000000450	
Codice IBAN	IT21P030321010101000000450	

CHIEDE

di essere ammesso in qualità di proponente al finanziamento dei progetti a valere sul fondo assegnato dalla Provincia di Novara per il Piano Provinciale Giovani 2015-16.



A tal fine dichiara che la presente domanda è relativa al progetto:

Titolo del Progetto:	Piazzàti ma non spiaggiàti			
Elenco dei partner del progoperativa di riferimento per il pro	Elenco dei partner del progetto (indicare per ciascuno ragione sociale, tipologia e sed			
oporativa ai monimonto poi ii pre	Nome per esteso	Istituto Comprensivo Statale "Bottacchi"		
	Tipologia	Istituto Comprensivo Statale		
Partner 1	Sede operativa	Novara - via Juvarra, 7/a		
	Legale rappresentante	Laura Panziera		
	Referente di progetto	Laura Panziera		
	Nome per esteso	Noi del IV Circolo		
	Tipologia	Onlus		
Partner 2	Sede operativa	Novara - via Boggiani, 42		
	Legale rappresentante	Giuseppe Gioiosa		
	Referente di	Marco Fontana		
Partner 3	progetto Nome per esteso	Centro Solidarietà S.Francesco alla Rizzottaglia		
	Tipologia	Onlus		
	Sede operativa	Novara - via Lualdi, 17		
	Legale rappresentante	Enrico Zaninetti		
	Referente di progetto	Enrico Zaninetti		
	Nome per esteso	A.G.O.R.A'. Donatello		
	Tipologia	Onlus		
Partner 4	Sede operativa	Novara – Piazza Donatello, 1		
	Legale rappresentante	Andrea Lebra		
	Referente di progetto	Andrea Lebra		
	Nome per esteso	CSI - Comitato Provinciale di Novara		
Partner 5	Tipologia	Associazione Sportiva		
	Sede operativa	Novara – via Bramante, 5		
	Legale rappresentante	Claudio Fontaneto		
	Referente di progetto	Claudio Fontaneto		
	Nome per esteso	Parrocchia Sacra Famiglia		
Partner 6	Tipologia	Ente ecclesiastico		



	Sede operativa	Novara – via Udine, 1
	Legale rappresentante	Emilio Grazioli
	Referente di progetto	Emilio Grazioli
	Nome per esteso	Comunità educativa "Samuel" Opera don Guanella
	Tipologia	Comunità educativa per minori
Partner 7	Sede operativa	Novara – via Monte S.Gabriele, 48/a
	Legale rappresentante	Giuseppe Pozzi
	Referente di progetto	Giuseppe Pozzi
	Nome per esteso	Gruppo Scout Novara 13
	Tipologia	Associazione giovanile
Partner 8	Sede operativa	Novara – via Monte S.Gabriele, 60
	Legale rappresentante	Paola Lebra
	Referente di progetto	Paola Lebra
Finanziamento richiesto	€ 5000	
Costo TOTALE del progetto	€ 6300	



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Riassunto dell'idea progettuale

(massimo una pagina)

La presente proposta progettuale intende intercettare i giovani del Quartiere Sud di Novara (Rizzottaglia, Villaggio Dalmazia e Torrion Quartara) con modalità originali per promuoverne la creatività e il coinvolgimento, sostenendo l'aumento dell'offerta aggregativa e di partecipazione attiva, giovanile e non.

Una prima ricerca-azione realizzata sul territorio a partire dal maggio 2015 (all'interno del progetto *Exponiamoci* condotto dalla Parrocchia di San Francesco in collaborazione con la Caritas diocesana) ha infatti fatto emergere, attraverso interviste e focus group con testimoni chiave e abitanti del contesto, la carenza di luoghi di aggregazione giovanile in cui potersi incontrare e sentirsi parte della propria comunità locale; su questo dato di fondo, si è registrata in quest'ultimo periodo la nascita di piccole "bande" di giovani che informalmente si auto organizzano, spesso mettendo in atto cattive pratiche di convivenza che portano al danneggiamento delle strutture del posto e rivalità tra pari.

Un triste episodio, che ha avuto risonanza sulle cronache locali e nazionali, si è verificato proprio all'interno del territorio in questione: lo scorso 20 marzo 2016, nella piazzetta di via Monte San Gabriele (sulla quale si affaccia un noto supermercato della zona) sette giovani scout sono stati aggrediti da un gruppetto di ragazzi del quartiere, mentre attraversavano l'area. Il fatto in questione ha enfatizzato la difficoltà di vivere in modo consapevole e responsabile gli spazi pubblici da parte dei giovani che li occupano, e rischia di generare un sentimento di sfiducia a riguardo di una integrazione sociale possibile ed efficace.

La finalità dell'intero progetto, denominato "Piazzàti ma non Spiaggiàti" intercetta dunque in maniera particolare il modo di vivere i luoghi di aggregazione informale presenti nel quartiere: l'emersione e la socializzazione delle competenze dei giovani li potrà rendere sempre meno spiaggiàti in oziosa attesa che qualcosa accada e sempre più piazzàti, cioè abitanti consapevoli e responsabili delle piazze e parchetti della nostra città.

Nel nostro progetto, una prima azione prevede l'attivazione di un gruppo guida di giovani tra i 15 e i 25 anni appartenenti a diverse realtà del territorio; questo avrà come compito l'orientamento e la facilitazione dell'intero processo progettuale, fungendo da catalizzatore e conduttore per le attività formative e aggregative previste. La seconda azione consiste nell'ingaggio e nel coinvolgimento di altri giovani del territorio attraverso la realizzazione di diversi eventi. Seguirà una terza fase progettuale dove sarà possibile articolare tavoli di lavoro finalizzati alla realizzazione di azioni di solidarietà sociale per il potenziamento del patrimonio conoscenze, competenze e abilità dei giovani. La quarta azione consisterà nell'attuazione di un evento conclusivo di restituzione delle opere realizzate durante l'intero anno a tutta la cittadinanza: grazie all'intervento dei gruppi scout presenti su tutta la provincia, sarà possibile estendere i risultati raggiunti su una più ampia porzione di territorio novarese.

Grazie alla realizzazione delle azioni sopracitate si attende la promozione di modelli positivi di comportamento attraverso la valorizzazione delle risorse del territorio, lo sviluppo e l'incremento di un maggior protagonismo sociale da parte dei giovani e il loro potenziamento nelle abilità di collaborazione e comunicazione tra gruppi, associazioni e altre realtà socio educative locali.

Al fine di accertare l'efficacia delle azioni implementate è prevista una valutazione *in itinere* e al termine delle fasi progettuali, in cui i giovani risultino sia oggetto che soggetto di verifica. Quest'ultima si articolerà nel tempo attraverso l'utilizzo di indicatori sia quantitativi che qualitativi.

L'intero processo attivato è condotto secondo le logiche della progettazione partecipata con l'intento di dare vita a iniziative ecologiche e sostenibili anche a chiusura progetto; tale risultato è pensato raggiungibile grazie anche al fatto che i partners sono soggetti protagonisti da tempo in attività educative sul territorio.



Obiettivi del progetto

Descrivere quali obiettivi si intendono raggiungere

L'obiettivo *generale* del progetto consiste nel promuovere forme di incontro fra giovani nei luoghi significativi del quartiere con l'intento di prevenire cattive pratiche di convivenza inter-gruppali.

A tal fine si definiscono i seguenti obiettivi specifici:

- Attivare giovani fra i 15 e i 25 anni appartenenti al Quartiere Sud di Novara, promuovendo il loro protagonismo e la partecipazione responsabile nella gestione degli spazi pubblici.
- Aumentare le competenze dei ragazzi nella co-progettazione di attività, eventi, azioni.
- Valorizzare le forme di aggregazione informale mettendone in luce gli aspetti positivi di cui sono portatrici.
- Sostenere processi di cooperazione tra soggetti del pubblico e del privato sociale rafforzando la rete territoriale.

Fasi di lavoro

Durata: fine maggio- giugno 2016

Soggetti coinvolti: giovani volontari

Descrizione:

Catalizzazione del gruppo guida promotore del progetto

Azione 1 (descrizione azione – max 25 righe) La prima azione che si intende realizzare consiste nella costituzione di un gruppo guida formato da giovani che abitano il territorio avente il compito di coordinare le fasi della progettualità che sarà avviata. La composizione dello stesso prevede la partecipazione di soggetti appartenenti alle differenti realtà sociali al fine di avviare una primaria collaborazione tra di esse per fare iniziative insieme sul territorio e rendere gli spazi già esistenti più fruibili secondo le esigenze di tutti.

Si prevede, per tutta la durata del progetto, almeno un incontro mensile per il gruppo guida con lo scopo di garantire il monitoraggio costante del processo catalizzato: in questo senso avrà l'incarico di far fronte alle eventuali criticità emergenti durante l'anno di progettazione attuando modifiche alle azioni previste qualora ce ne fosse la necessità.



Durata: luglio - ottobre 2016

Soggetti coinvolti: giovani volontari, *community-worker* come guida relazionale Descrizione:

L'outreach dei giovani del quartiere

La seconda azione prevede l'ingaggio e il coinvolgimento di altri giovani abitanti, reclutati su base volontaria, manifestanti il desiderio di prendere parte al progetto di animazione degli spazi del quartiere: si desidera procedere andando a incontrarli laddove spontaneamente già si trovano e, proprio in quegli spazi, provocare occasioni di ritrovo e aggregazione.

Questo sarà reso possibile attraverso la realizzazione di specifiche iniziative che saranno inserite all'interno di eventi già esistenti sul territorio e/o appositamente pensati.

Nello specifico, con gli intenti sopracitati, si intende realizzare:

- Un torneo sportivo in collaborazione con C.S.I. Polisportiva Rizzottaglia, capace di coinvolgere giovani appartenenti a differenti gruppi territoriali formali e non.
- Una manifestazione artistica culturale.

Sono previste attività di pubblicizzazione per riuscire a coinvolgere quanti più giovani possibili.

Gli eventi saranno configurati in parte come prime opportunità di ritrovo tra i giovani del quartiere, in parte saranno occasione d'incontro e discussione su come sia possibile animare i luoghi significativi e informali del territorio attraverso spazi appositamente ricercati e strutturati in workshop.

Per la pianificazione delle azioni previste nella presente fase i giovani potranno fare riferimento ad un esperto di *community work* che in veste di guida relazionale li sosterrà attraverso momenti di supervisione formativa non indirizzati a curare i contenuti delle azioni ma i processi.

Azione 2 (descrizione azione – max 25 righe)



Durata: novembre-marzo

Soggetti coinvolti: giovani

Descrizione:

Implementazione delle idee

La terza azione prevede l'attivazione dei soggetti reclutati nelle azioni precedenti del progetto. Si intende articolarla nei seguenti step:

- Fase 1: Ideazione e programmazione di tavoli di lavoro aperti ai giovani reclutati durante la precedente azione progettuale o attraverso inviti ricevuti tra pari. Il compito di questa fase è quello di: riprendere le idee emerse dai ragazzi nei momenti di discussione attivati nell'azione 2, approfondirle e attraverso le competenze di cui i ragazzi sono portatori progettare laboratori esperienziali o piccoli alla giovanile eventi da proporre comunità del territorio. Si prevede di rendere visibili le iniziative attraverso la loro pubblicizzazione tramite materiale informativo cartaceo, locandine da esporre in differenti luoghi del quartiere e sfruttando i social network offerti dalle nuove tecnologie digitali.
- Fase 2: Implementazione delle proposte emerse dai tavoli di lavoro elaborativo – creativo, attraverso l'attivazione di appositi laboratori. I soggetti saranno chiamati a tradurre in azioni concrete le piste progettuali delineate da loro stessi. A tal proposito verrà dedicata particolare attenzione alla realizzazione di iniziative che:
 - dovranno essere quanto più attuabili secondo il principio della sostenibilità e fattibilità
 - 2. siano effettuate in collaborazione con gli altri soggetti del territorio che si spendono sul territorio nella realizzazione di altre iniziative

(descrizione azione – max 25 righe)

Azione 3

Durata:aprile

Soggetti coinvolti: giovani, abitanti appartenenti a diverse generazioni

Descrizione:

Evento pubblico

Con l'intento di restituire alla cittadinanza il percorso intrapreso dai gruppi di giovani durante l'intera annualità, si prevede la realizzazione di un evento pubblico in un luogo identificato come significativo nel quartiere (il piazzale reso noto dal triste evento di cronaca).

Azione 4 (descrizione azione – max 25 righe) Attraverso questa fase si intende rendere visibile la testimonianza di giovani impegnati nel miglioramento delle modalità di abitare il proprio territorio in quanto promotori di percorsi di collaborazione e legami capaci di valorizzare le competenze di cui i soggetti stessi sono già portatori.

La visibilità del lavoro effettuato prevista in questo *step* ha la funzione, in aggiunta, di far sentire riconosciuti dalla cittadinanza gli sforzi intrapresi dai ragazzi, che rafforzati nel sentirsi parte attiva e responsabile di una comunità saranno maggiormente motivati a portare avanti ulteriori iniziative in autonomia.

La visibilità dell'intero percorso sarà ulteriormente amplificata dal coinvolgimento dei Gruppi Scout della Provincia, invitati a rendersi presenti per il follow up di primavera 2017.



Coinvolgimento dei giovani nel progetto

Descrivere come si intendono coinvolgere attivamente i giovani all'interno del progetto, se ci sono attività direttamente pensate e realizzate dai giovani.

La metodologia che si intende abbracciare in tutte le fasi del processo vuole rispecchiare le logiche della progettazione partecipata: con ciò si prevede di coinvolgere direttamente i giovani del territorio in ogni *step*, divenendo destinatari ma al tempo stesso promotori di percorsi di cambiamento.

Nello specifico è così previsto il loro coinvolgimento:

- costituzione di un gruppo guida: i giovani, fin dall'avvio del progetto, ne diventano i protagonisti attivi definendo ruoli, modalità di incontro e linee progettuali.
- progettazione e realizzazione degli eventi e attività aggregative e socio-educative: i giovani sono chiamati in primo luogo a pianificare le manifestazioni ludico-sportive e artistico-culturale, in secondo luogo a intercettare ulteriori ragazzi grazie a un reclutamento "a valanga" e sfruttando le occasioni di incontro informali già presenti sul territorio. Infine saranno coinvolti attraverso l'allestimento dei workshop previsti nell'evento di apertura.
- partecipazione ai workshop: i ragazzi intercettati durante l'evento pubblico saranno invitati a portare il loro punto di vista.
- · ideazione, programmazione e gestione dei tavoli di lavoro
- preparazione e realizzazione dell'evento finale di restituzione

Trasversalmente ad ogni fase del processo i giovani sono chiamati a:

- promuovere e pubblicizzare il progetto: in quanto destinatari diretti sono presenti, coinvolti e operosi al fine di rendere sul territorio quanto più visibili possibili le attività da loro avviate, anche grazie al supporto di diversi canali comunicativi e l'utilizzo di social network.
- valutare i risultati delle azioni prodotte attraverso l'avvio di una meta riflessione del processo intrapreso supportata da strumenti di automonitoraggio

Tipologia e numero dei destinatari finali del progetto

Tipo di destinatari	Numero di destinatari che si prevede
(età, caratteristiche sociali,)	di raggiungere con il progetto
Destinatari diretti:	150
Gruppi di giovani (tra i 15 e 25 anni) che frequentano il	
quartiere Sud, di qualsiasi ceto sociale, connotati da	
diverse appartenenze associative o realtà sociali.	
Destinatari indiretti:	2000
Famiglie residenti nel quartiere Sud di Novara	



Valutazione del progetto

Descrivere quali strumenti si intendono utilizzare e quali attori coinvolgere nel processo di valutazione del progetto, e come lo stesso è strutturato.

	Descrizione indicatore	Strumenti di monitoraggio e modalità di utilizzo	Persone implicate	Risultati attesi
Indicatori quantitativi	Numero di incontri mensili del gruppo guida	• Si prevede l'utilizzo da parte del gruppo guida di un diario di bordo nel quale annotare le date delle riunioni di incontro, specificando anche le ore ad esse dedicate	Giovani facenti parte del gruppo guida	Presenza di almeno 12 riunioni di equipe registrate
	Numero di ore dedicate ai laboratori	Ogni laboratorio avrà a disposizione un registro sul quale annotare attività del giorno e ore ad essa dedicate	 Giovani responsabili del laboratorio 	Almeno 20 ore di attività per ogni laboratorio implementato
	Numero di giovani e adulti coinvolti durante gli eventi organizzati e visibili sul territorio	Osservazione partecipata	Giovani costituenti il gruppo guida e soggetti coinvolti nella rete di partenariato	Almeno 2000 giovani e adulti intercettati durante gli eventi
	Numero dei giovani coinvolti nei laboratori attivati	Registro del laboratorio per presenze	 Giovani responsabili del laboratorio 	Almeno 30 per laboratorio
Indicatori qualitativi	Presenza/assenza di giovani volontari disponibili a diventare responsabili dei laboratori da attivare	Raccolta nominativi dei nuovi responsabili	Giovani responsabili del laboratorio	Almeno 10 giovani
	Grado di soddisfazione dei giovani costituenti il gruppo guida circa la progettualità portata avanti	Distribuzione di un questionario di valutazione da consegnare pre e post l'anno di progettazione prevista	Giovani costituenti il gruppo guida	Incremento del 20% del grado di soddisfazione



Sviluppo di competenze documentabili tra i giovani destinatari del progetto

Tipologia di competenze che i giovani destinatari del progetto potranno acquisire	Modalità attraverso la quale sarà documentato il livello di competenza acquisito	
Capacità di lavorare in rete sul territorio	Presenza di una consistente molteplicità di realtà associative e socio-educative del territorio durante la realizzazione del progetto.	
Capacità comunicative	Visibilità e conoscenza del progetto sul territorio	
Capacità di pianificare e gestire riunioni organizzative, eventi pubblici e attività socio-educative	Realizzazione di eventi, workshop e delle azioni previste dal progetto	
Capacità di lavorare in gruppo	Presenza di ruoli definiti e condivisi all'interno del gruppo guida; periodicità e continuità responsabile negli incontri di monitoraggio del gruppo stesso; negoziazione e risoluzione dei conflitti intragruppali	
Sviluppo del pensiero critico, della riflessività e capacità di problem-solving congiunto	Disponibilità a riadattare l'azione prevista alle esigenze che emergono dal contesto gestendo l'inatteso in maniera efficace	
Sviluppo del senso civico e capacità di vivere in maniera responsabile il territorio	Monitoraggio dello stato di integrità degli spazi e delle strutture pubbliche presenti sul territorio	

Si allega alla presente la documentazione richiesta ai sensi del bando per l'assegnazione dei fondi del Piano Provinciale Giovani 2015-16.

Novara, 28 aprile 2016.

Firma del legale rappresentante e timbro

Nota: allegare alla presente copia documento di identità del sottoscrittore in corso di validità